

**Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società (SPFS):

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento): 4 componenti docenti

- 1. Prof. Pietro Vereni (Referente per la CPds) (presente)**
- 2. Prof.ssa Giuseppina D'Antuono (presente)**
- 3. Prof. Valerio Fabbrizi (presente)**
- 4. Dott.ssa Giulia Pecora (presente)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

Il regolamento prevede la partecipazione di 4 studenti nella Commissione paritetica

- 1. dott.ssa Simona d'Agostino (dottoranda, presente)**
- 2. dott. Luca Cusimano (studente magistrale, presente)**
- 3. Sig.ra Silvia Condello (assente)**

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei CdS
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS, per quanto possibile
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti soprattutto attraverso riunioni on line, telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 19 novembre 2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

La Commissione, insediata per la sua componente docenti, DR 3275/2025 del 22/10/2025, si è riunita in via telematica il giorno 31 ottobre 2025 per organizzare le linee guida del lavoro e per ripartire i compiti in vista del confronto collegiale.

Eventuali iniziative intraprese:

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15, comprensive della discussione collegiale e del lavoro individuale di predisposizione delle bozze.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2024/2025; Schede di monitoraggio CdS 2025; Statistiche dei Questionari sottoposti agli

studenti (Valmon) 2024; dati Almalaurea 2024; colloqui informali con studenti.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE:

La sezione "Considerazioni complessive" per la pagina iniziale della Relazione Annuale 2025 sintetizza le principali criticità riscontrate in modo trasversale nei 15 Corsi di Studio (CdS) esaminati, le problematiche incontrate nel lavoro di valutazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e i conseguenti suggerimenti di miglioramento.

Principali Criticità Comuni ai Corsi di Studio

Dall'analisi complessiva dei 15 Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento, si evidenziano alcune criticità strutturali e di performance che si manifestano con maggiore incidenza in vari ambiti:

1. **Corpo docente e struttura didattica (iC19TER):** Quasi tutti i CdS riscontrano la necessità di **rafforzare la presenza di docenti strutturati** (professori e ricercatori a tempo indeterminato e di tipo A e B) per migliorare la continuità didattica. La percentuale di ore di docenza erogate da personale strutturato (iC19TER) è spesso inferiore alle medie di Ateneo e nazionali.
2. **Regolarità delle carriere e tasso di abbandono (iC02, iC24):** Molti corsi, in particolare quelli di primo livello (L-15 e L-1), mostrano tassi di abbandono (iC24) elevati o superiori alle medie (es. SCITUR, con il **42,2%** di abbandoni nel 2023). Di conseguenza, la percentuale di laureati **entro la durata normale del corso (iC02)** necessita di miglioramento nella maggior parte dei casi.
3. **Infrastrutture e Logistica:** Le problematiche legate a **aule inadeguate** per la capienza elevata e alla **saturazione del calendario didattico** sono un problema diffuso e ricorrente, spesso attribuito alle difficoltà di gestione intrinseche alla Macroarea. Si lamenta inoltre la **carenza di spazi per lo studio individuale e di postazioni informatiche**.
4. **Internazionalizzazione (iC10, iC11):** Nonostante alcuni corsi magistrali ad alta attrattività internazionale (es. TOURSTR, LM-49) mostrino dati eccellenti sull'attrattività in ingresso (iC12), la maggior parte dei CdS, inclusi LLEM, TUREG e PROGEST, segnala un grado di **mobilità studentesca (CFU conseguiti all'estero)** insufficiente o contenuto.

Maggiori problematiche incontrate nel lavoro di valutazione

Il lavoro di monitoraggio e valutazione della CPDS, che è chiamata a monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, ha incontrato le seguenti difficoltà principali, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR:

1. **Criticità nella raccolta e analisi dei questionari:** La problematica più rilevante è la **limitata affidabilità** e la **frammentazione dei dati statistici** ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Questo è esacerbato dal **drastico calo del numero di questionari compilati** in diversi CdS (es. in LINFO da 2682 a 477). Tale calo riduce la rappresentatività del campione.
2. **Quesiti standardizzati non pertinenti:** Le **domande standardizzate** non riescono a tenere conto delle problematiche e delle esigenze specifiche dei singoli CdS, in particolare per i corsi che adottano una **modalità didattica mista (presenza/distanza)**, rendendo la valutazione degli indicatori complessa e talvolta fuorviante.
3. **Accessibilità e flessibilità documentale:** Vi è la necessità di rendere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) **"strumenti ancora più agili e flessibili"**, e di garantire un **aggiornamento costante e una semplificazione linguistica** delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS per migliorarne la fruibilità.

Suggerimenti per superare le criticità

Per superare le criticità comuni e migliorare l'efficacia del processo di Assicurazione della Qualità (AQ), la CPDS propone le seguenti azioni:

1. **Riformulazione e miglioramento della rilevazione studenti:** Si sollecita l'Ateneo e gli organi competenti a:
 - **Rivedere e semplificare i quesiti** dei questionari, rendendoli più flessibili e aderenti alle diverse modalità didattiche (es. mista).
 - Garantire una **elaborazione statistica dei dati più completa, attendibile e immediatamente fruibile**.
 - **Sensibilizzare attivamente gli studenti** (anche in occasione di confronti diretti) per

aumentare la partecipazione e l'uso consapevole del questionario come strumento per migliorare la qualità della vita universitaria.

2. **Rafforzamento della struttura docente e supporto didattico:**

- Continuare l'impegno per **incrementare il numero di docenti strutturati (iC19TER)**, in particolare nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, per migliorare la continuità e la qualità dell'erogazione didattica.
- **Potenziare il supporto didattico e le attività di tutorato** (in presenza e online), al fine di contrastare l'abbandono e promuovere la regolarità delle carriere.

3. **Intervento sulle infrastrutture e sulla logistica:** La CPDS chiede di agire in **sinergia con la Macroarea** per la gestione più razionale e, se possibile, la **ristrutturazione delle aule**. È necessario affrontare la carenza di spazi per lo studio individuale e le postazioni informatiche.

4. **Promozione dell'internazionalizzazione e semplificazione amministrativa:** Rinnovare gli sforzi per **rafforzare le convenzioni internazionali** e incentivare la mobilità in uscita degli studenti, anche per periodi brevi o tramite borse specifiche, superando la tendenza alla stasi in diversi CdS. Infine, si ribadisce la necessità di attuare un maggiore sforzo di **semplificazione linguistica** per migliorare l'utilizzo e la comprensione delle parti pubbliche della SUA.

Si allega, infine, il verbale della riunione del 31 ottobre 2025 della Commissione paritetica di Dipartimento.

Roma 19 novembre 2025

Il referente della CPds

Prof. Pietro Vereni

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione
Classe: L – 19
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>)

Al netto di un giudizio estremamente positivo sul CdS da parte delle/gli studentesse/i e sostanzialmente invariato da alcuni anni, la Commissione ribadisce quanto già dichiarato in passato, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. I dati sono infatti frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; in vari punti sono anche di incerta valutazione per mancanza di chiarezza dei quesiti, il che fa talora emergere criticità inesistenti.

La Commissione invita quindi di nuovo gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (EDU) nell'anno accademico 2024/2025 è erogato in modalità mista, con insegnamenti erogati in presenza e/o a distanza.

La circostanza presenta dei vantaggi dal punto di vista dell'attrattività, ma anche una criticità in sede di valutazione degli indicatori.

In particolare, le risposte delle/gli studentesse/i per l'a.a. in corso potrebbero essere considerate, in vari punti, di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, che si riferiscono ad una modalità tradizionale e in presenza di insegnamento e non a una modalità di erogazione della didattica mista presenza/distanza.

b) Linee di azione identificate

Si suggerisce di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli/le studenti/esse e i rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>); Questionari AlmaLaurea per la scheda SUA (<https://statistiche.alma laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0580206202000001>).

a) Punti di forza

La soddisfazione nei confronti del corso di studi nel suo complesso trova riscontro nei dati raccolti da AlmaLaurea: circa il 96% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Hanno risposto 'decisamente sì' il 53,8 % degli studenti (erano il 35,4 %, nel 2019 e il 42,3% nel 2020), 'più sì che no' il 43,6%, con indice percentuale in aumento rispetto al collettivo già ottimo degli anni scorsi (90% circa di giudizi positivi negli anni precedenti). Stesso dicasi per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio, ritenuto soddisfacente per circa il 92% degli studenti giunti a fine percorso. Il clima di studio è ritenuto assai favorevole sia in ordine al rapporto con i docenti che relativamente alle relazioni intercorsi con gli altri studenti (oltre il 91% di riscontri molto positivi/positivi in ambedue i casi).

Tutto ciò premesso, si può constatare, nell'esame degli indicatori, che il numero delle/gli studentesse/i è aumentato costantemente negli anni 2020-2024. Gli avvisi di carriera (iC00a) sono passati da 319 nel 2020 a 470 nel 2024, corrispondenti a un aumento di più del 47%. Nello stesso periodo, la media degli atenei non telematici della stessa area geografica ha registrato un lieve decremento dal 2020 al 2024 (da 309 ca a 272 ca); lo stesso si è verificato sul piano nazionale (301 ca nel 2020, 281 ca nel 2024). Dalle cifre si evince che il numero degli iscritti al primo anno partiva da un dato inferiore ai due benchmark e oggi li supera nettamente, ma anche che l'aumento degli iscritti è in controtendenza rispetto al dato nazionale. Il dato degli immatricolati puri (iC00b) risulta proporzionale, passando da 222 a 361 (con un aumento intorno al 62%).

Un trend positivo si registra relativamente ai dati sulla sensazione di adeguatezza delle aule. Il dato è in continuo aumento nel corso degli anni, malgrado le strutture di macroarea siano immutate, a riprova che la programmazione didattica all'avvio dell'a.a. tiene conto della necessità di un uso razionale degli spazi disponibili e degli altri fattori legati a corsi con maggiore affluenza.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si sottolinea la necessità di un impiego razionale della logistica e dei vari fattori connessi a corsi maggiormente frequentati, destinando loro aule più ampie e spazi idonei per capienza. Con un attento monitoraggio da parte delle segreterie studenti e didattica- gestione aule, in stretta collaborazione con le/i coordinatrici/ri dei CdL presenti nella macroarea.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), Scheda di Monitoraggio annuale.

a) Punti di forza

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti è risultato accettabile per l'88,8% degli/le studenti/esse nel 2023-24, in lieve aumento rispetto al 2022-23 (87,52%). Anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti è risultata accettabile per la stragrande maggioranza degli/le studenti/esse, con una percentuale dell'89,14%, dato relativamente stabile rispetto al 2023-24 (88,84%). L'organizzazione degli esami è accettabile per il 90,03% degli/le studenti/esse, in aumento rispetto al 2023-24 (86,86%).

Inoltre, il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è lievemente sceso, passando da 88,1 nel 2020 a 77,3 nel 2024. Nonostante questa leggera diminuzione, i valori si discostano ancora dai parametri di riferimento, suggerendo che, pur con il lieve miglioramento, la situazione potrebbe continuare a richiedere attenzione per garantire un adeguato supporto didattico

agli studenti. Il dato deve anche tenere conto del progressivo incremento dei nuovi iscritti nel corso degli ultimi anni.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Migliorare lo scambio tra il Gruppo di Gestione AQ e le/gli studentesse/i e tra la Commissione Paritetica e le/gli studentesse/i.

Miglioramento del flusso di informazioni verso le/gli studentesse/i: si suggerisce al CdS di verificare e monitorare costantemente che i docenti, nelle loro pagine web personali e sul sito della Macroarea, abbiano provveduto ad aggiornare i contenuti anche con le integrazioni, richieste dal Dipartimento relative a obiettivi formativi e modalità di verifica, del loro insegnamento.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonte: Scheda di Monitoraggio annuale

a) Punti di forza

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico appaiono processi complessi che il CdS continua a perfezionare nel tempo. Come si può rilevare dalla consultazione dei documenti relativi, il lavoro ha previsto un approfondimento delle fonti, l'individuazione degli indicatori da analizzare in funzione dell'attinenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo e rappresentatività rispetto alle caratteristiche specifiche del CdS.

Nel complesso, la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ciclico sono approfonditi ed esaustivi. Le indicazioni che questa Commissione ha trasmesso lo scorso anno sono state recepite ed elaborate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Continuare a ottimizzare il monitoraggio annuale e il riesame ciclico, migliorando l'efficacia delle attività di raccolta e analisi dei dati.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, Scheda di Monitoraggio annuale, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>)

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS. Il Corso di studio concorre alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo. Il CdS afferisce al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, che ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione. I referenti per la Qualità del Dipartimento garantiscono il collegamento tra la Commissione Paritetica e i Gruppi di Riesame del CdS ad esso afferenti e svolgono la funzione di interfaccia verso il PQ e il NdV.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

È consigliato effettuare un costante aggiornamento delle informazioni online e di rendere più semplice la fruibilità da parte delle/i studentesse/i delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA e della SMA.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Scheda di Monitoraggio annuale

Il rapporto tra studenti e docenti (iC05) è passato da 29,1 a 26,6 nel periodo 2020-2024, in linea con quello dell'area geografica, che è sceso da 26,9 a 23,1 nell'ultimo quinquennio (2020-2024), e a quello del territorio nazionale, che è passato da 31,1 nel 2020 a 26,0 nel 2024. Il dato va comunque integrato con il notevole impegno dell'Ateneo nel sostenere il corso di laurea durante lo stesso periodo. Il dato migliorerà ulteriormente perché, a fronte dell'aumento degli studenti del CdS, sono state acquisite nuove risorse tra ricercatori, professori associati e ordinari di area pedagogica e psicologica.

Grazie all'incremento del numero dei docenti assunti, il Consiglio di CdL ha adottato a partire dall'anno accademico 2023-24 delle strategie di razionalizzazione delle strutture, attraverso il raddoppiamento dei principali corsi obbligatori in canali A-L e M-Z o la creazione di due corsi obbligatori alternativi a scelta dello studente.

Gli incrementi delle immatricolazioni che si sono ottenuti nell'ultimo quinquennio denotano la necessità di sviluppare ulteriormente nel CdS le prospettive di internalizzazione, sebbene si riscontri un promettente incremento della percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (dal 0% del 2020 all'11,8% del 2024).

Per il sovraffollamento delle strutture didattiche, era stata predisposta una calendarizzazione delle lezioni più efficace al fine di garantire da un lato la distribuzione equa degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre, dall'altro la non sovrapposizione delle lezioni dei corsi obbligatori e dei corsi facoltativi dei diversi gruppi opzionali. Nell'insieme, questi interventi congiunti hanno favorito una maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse oltre che una migliore e più efficace organizzazione delle attività di studio. Parallelamente, la semplificazione introdotta dall'anno accademico 2023/2024 nella redazione delle tesi di laurea, dovrebbe migliorare il numero dei laureati entro la durata normale del corso.